

## **18 OTTOBRE FESTA DI SAN LUCA - PATRONO DEI MEDICI**

San Luca era un pagano, di Antiochia, e il suo nome deriva dal diminutivo di Lucano. Non era un discepolo di Gesù; si convertì più tardi e accompagnò San Paolo in alcuni viaggi a Filippi, Roma e Gerusalemme.

In questi viaggi scrisse il Vangelo che porta il suo nome.

Dopo la morte di San Paolo non si hanno più sue notizie. Probabilmente morì martire.

San Luca è il patrono degli artisti e dei medici, e il suo simbolo è il vitello (animale sacrificale).

### **A Duno il tempio Votivo dei Medici**

Nonostante difficoltà e contrattempi, il 25 agosto 1938, venne celebrata la consacrazione del Tempio Votivo dei Medici d'Italia.



All'interno una singolare Via Crucis, composta di quadri in ceramica interpretativi della passione di Cristo, un bassorilievo di legno raffigurante la Madonna del Rosario con il Bambino in braccio.

Con la visita al Tempio del 25 settembre 1938 di medici lombardi dell'Associazione Medici Italiani Artisti, guidati dal dottor Nando Bennati (medico, giornalista, scrittore, poeta, musicista), principia il lungo sodalizio con i medici artisti che, nel tempo impreziosiranno, con le loro opere, il Santuario.

La collaborazione continuò per diversi anni con il successore di don Cambiano, don Ernesto Tentori.

Opere:

- Le tele dei quattro Evangelisti sono del pittore dott. Enrico Less di Trento
- Le acquasantiere sono dello scultore prof. Aldo Agosta
- L'altorilievo bronzeo della Zona del Silenzio intitolato L'Offerta, è dello scultore dott. Cesare Scandola
- La porticina del Tabernacolo, il busto di don Cambiano e il portale del Tempio sono dello scultore Enrico Magrini, medico condotto di Busnago che in seguito realizzò anche per il Tempio un portale di bronzo.

Accanto al Tempio la sede del [Centro per lo Studio e la Promozione delle Professioni Mediche](#)



Domenica 18 ottobre, alle ore 11, presso il Tempio Votivo dei Medici d'Italia a Duno, in provincia di Varese, si è tenuta una Cerimonia commemorativa per ricordare il Presidente dell'Ordine dei Medici di Varese, Roberto Stella, e tutti gli altri 178 medici italiani vittime della pandemia da Covid-19.

La Cerimonia è stata organizzata dall'OMCeO Varese, e ha visto la celebrazione di una messa e l'iscrizione dei nomi dei medici scomparsi sul marmo del Sacrario che sorge accanto al Tempio, un luogo che ricorda i medici morti nell'adempimento del loro dovere in guerra e in pace.

*“La santa Messa che annualmente viene celebrata in ricordo dei caduti nell'esercizio della professione medica, per il bene della popolazione – ha dichiarato il Presidente dell'Ordine dei Medici di Varese, Marco Cambielli – è una tradizione che quest'anno ha assunto un significato particolarmente vivo ed attuale perché ricorda un numero assai elevato di medici caduti per il dovere in Italia, ed, in primis, il carissimo amico e precedente Presidente dell'Ordine di Varese, Dottor Roberto Stella”.*

A rappresentare la FNOMCeO, durante la cerimonia, Gianluigi Spata, componente del comitato centrale.